Quotidiano nazionale Direttore: Tommaso Cerno Lettori Audipress 05/2025: 7.700

OPERAZIONE EASTWOOD

Cinque italiani dietro gli attacchi hacker russi del gruppo «Noname57»

Presi i pirati informatici responsabili di migliaia di incursioni e danni a siti governativi, infrastrutture e telecomunicazioni, chiusi 600 server

SILVANA TEMPESTA

••• Un profilo da esperti informatici, vicini all'ideologia filorussa, un'età compresa tra i 72 e i 22 anni e in comune l'appartenenza al gruppo hacker noto come «NoName057». L'organizzazione che, da marzo 2022 ad oggi ha portato migliaia di attacchi verso siti governativi, della pubblica amministrazione, di infrastrutture di trasporto pubblico, istituti bancari, sanità e telecomunicazioni in diversi paesi europei, in Italia poteva contare sulla partecipazione di cinque soggetti che sono stati identificati e perquisiti dalla Polizia Postale nell'ambito dell'operazione «Eastwood». Un'operazione che ha visto il lavoro della procura di Roma con il coordinamento della Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo insieme ad analoghe attività in Germania, Stati Uniti, Olanda, Svizzera, Svezia, Francia e Spagna. Le indagini, coordinate a livello internazionale da Eurojust ed Europol, hanno consentito di identificare numerosi aderenti al gruppo con l'emissione di cinque mandati di arresto internazionali nei confronti di altrettanti russi, due dei quali ritenuti al vertice di «NoName057» e la disattivazione in vari Paesi di più di 600 server, l'infrastruttura criminale da cui partivano gli attacchi. I cinque italiani ora indagati dalla procura di Roma, nell'inchiesta condotta dai pm Lucia Lotti e Eugenio Albamonte dove si procede per associazione con finalità di terrorismo e danneggiamento di informazioni dati c programmi informatici, secondo quanto emerso dalle indagini partecipavano attivamente alle azioni del gruppo, erano in contatto tra di loro e con i vertici russi dell'organizzazione. Ora ulteriori riscontri potrebbero arrivare dai sequestri effettuati dalla Polizia Postale, diretta da Ivano Gabrielli. In particolare si tratta di un settantaduenne della provincia di Milano, due ventiduenni, uno del veneziano e l'altro del bresciano, un trentenne di nazionalità rumena e un ventiseienne, entrambi residenti in provincia di Torino. Due di loro sono risultati essere esperti di informatica, impiegati nel settore della sicurezza cibernetica e altri tre, sempre con elevate competenze informatiche, vicini all'ideologia filorussa, avendo sostenuto attivamente le campagne filo Putin. Monitoraggi sono in corso anche su alcune chat telegram dove nel corso dell'operazione erano partiti "alert" interni. L'ultima ondata di attacchi hacker rivendicati da Noname57(16) si è avuta qualche giorno fa contro siti web italiani dopo la Conferenza internazionale sulla ricostruzione dell'Ucraina ospitata a Roma. Tra i bersagli Tiscali e le Regioni Emilia Romagna, Valle d'Aosta, Toscana e Piemonte. L'Associazione nazionale funzionari di polizia ha tenuto ad esprimere «il proprio plaus» al Cnaipic e alla Polizia postale per l'eccezionale operazione denominata Eastwood, condotta in coordinamento con la Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo, la Procura della Repubblica di Roma, oltre che con Europol ed Eurojust. «Il gruppo filorusso NoName057(16) - ha ricordato Enzo Letizia, segretario dell'Associazione nazionale - già responsabile del grave attacco informatico del 28 dicembre 2024 ai siti web degli aeroporti milanesi Malpensa e Linate e del Ministero degli Esteri, è direttamente coinvolto nell'operazione conclusa. L'attacco provocò l'oscuramento temporaneo dei portali informativi al pubblico, con l'impossibilità per i viaggiatori di verificare partenze e arrivi, generando disagi diffusi proprio in un periodo di alta mobilità natalizia.


Cinque italiani dietro gli attacchi hacker russi del gruppo «Noname57»